



L'ingresso dell'istituto Antonietti di Iseo (archivio)

Antonietti Qualità al vaglio di esperti europei

L'istituto iseano candidato a una speciale procedura di valutazione dell'efficienza

ISEO L'Istituto Antonietti di Iseo si candida alla procedura «Caf External Feedback», in modo che un team di valutatori europei (Belgio, Danimarca, Italia e Slovenia) venga a verificare, fra un anno, se e in che misura l'istituto stia applicando correttamente i principi del «Total Quality Management».

Dopo essersi classificato tra le dieci scuole finaliste del Premio Qualità per le Pubbliche amministrazioni (erano candidati 221 enti, tra di essi 82 istituzioni scolastiche, di cui 17 lombarde) promosso dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con Confindustria, Apqi e Cncu, l'Antonietti ha intrapreso la strada della «Gestione della

qualità totale». A valutare la scuola superiore iseana è stato un team di valutatori Caf (Griglia comune di autovalutazione) che ha delineato i punti di forza dell'istituto e attribuito i punteggi. «Con questa pratica intendiamo dare visibilità all'impegno ormai decennale con cui abbiamo puntato ad essere una scuola efficiente, che mira all'eccellenza ed è in grado di cogliere le esigenze dell'utenza, progettando, pianificando, misurando e valutando le performance, nell'ottica del miglioramento continuo» spiega Daria Giunti insegnante che, insieme all'amministrativo, Micaela Peruccio, stanno a loro volta seguendo il corso per facilitatori e valutatori di mo-

dello Caf. Le azioni di miglioramento intraprese vanno dagli interventi a livello di innovazione strumentale e tecnologica (rilevatori per le presenze, entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti a mezzo badge, rilevatori per le entrate e le uscite di docenti e personale Ata, cablaggio della scuola, introduzione progressiva di registro elettronico del docente e registro elettronico di classe) al rafforzamento e approfondimento del rapporto col territorio, alla comunicazione tra scuola, studenti, famiglie, mondo del lavoro e università. Dal 2012 inoltre partirà il nuovo corso sui servizi socio-sanitari (Ipss).

Veronica Massussi